



**CRIMINALITA': SERRA, CORRUZIONE FENOMENO GRAVISSIMO  
SERVE POTENZIAMENTO PREVENZIONE =  
DAVIGO, SISTEMA CRIMINALE E' PERICOLO MONDIALE PER  
L'ITALIA**

Roma, 6 dic. (Adnkronos) - La corruzione è "un fenomeno gravissimo" che "porta alla diffidenza da parte dei cittadini nei confronti dello Stato e delle istituzioni e comporta forti danni all'economia" sotto il profilo dei mancati investimenti da parte dell'imprenditoria internazionale. Per questo motivo l'Alto commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione, Achille Serra, sottolinea la necessità di "scelte strategico-politiche in grado di dare impulso alla prevenzione".

In questo senso, Serra, intervenuto alla presentazione del libro 'La corruzione in Italia, di Grazia Manozzi e Piercamillo Davigo, non nasconde di aspettarsi "un potenziamento" dell'ufficio da lui diretto. Gli stanziamenti aggiuntivi per l'attività dell'Alto commissariato, fino a tre anni fa nell'ordine dei 4,5 milioni all'anno, si sono di fatto azzerati con questa legge finanziaria. La speranza di Serra è per ciò "che la Camera proceda ad una rivalutazione. Ho segnali positivi in questo senso perchè è stato notato l'impegno forte di questo ufficio. Con 45 persone di così alto livello non possiamo ancora dare l'idea di cosa si potrebbe fare in tema di anticorruzione. Io credo in questo ufficio e nelle sue potenzialità perchè le forze di polizia sono oberate di lavoro per contrastare la criminalità e la magistratura, che fa un lavoro straordinario, al 90% interviene quando il fatto corruttivo si è verificato".

Di qui "la necessità di rafforzare l'ufficio" dell'Alto commissariato in modo da renderlo in grado di "investigare di più e suggerire regole che servano a prevenire la corruzione".

(Mac/Gs/Adnkronos)

06-DIC-07 19:34



**ANSA**

06/12/2007

ZCZC0779/SXA

@IN71195

R CRO S0A QBXB

CORRUZIONE: SERRA, PIU' RISORSE A UFFICIO IN FINANZIARIA

(ANSA) - ROMA, 6 DIC - "Siamo passati a quattro milioni di euro stanziati qualche anno fa per l'autonomia dell'ufficio dell'Alto Commissariato per la prevenzione della corruzione, ai due milioni dello scorso anno e a nessun incremento previsto nella Finanziaria di quest'anno. Servono invece più risorse". Chiede i mezzi per combattere la corruzione Achille Serra, Alto Commissario, durante la presentazione, oggi a Roma del libro 'La corruzione in Italia', del magistrato Piercamillo Davigo e di Grazia Mannozi.

"L'ufficio è composto da 45 persone di alto livello tra prefetti, magistrati e viceprefetti - ha detto l'Alto Commissario - ma siamo in pochi e così non si può dare l'idea di che cosa si possa fare per combattere la corruzione. Abbiamo la necessità fisica di rafforzare questo ufficio, in modo tale da poter suggerire quelle regole che servono a prevenire la corruzione". Segnali positivi, secondo Achille Serra, sono già arrivati da Palazzo Chigi, "ma in questo organismo fino ad ora si è creduto poco" ha commentato.

"Abbiamo difficoltà a far conoscere l'Alto Commissariato - ha sottolineato Serra - per questo è stato istituito un numero verde dove si possono segnalare episodi di corruzione a cui la gente assiste, l'obiettivo è creare una vera e propria rete in cui funzionari dello Stato possano comunicare con l'Alto Commissario in via riservata per denunciare gli episodi di corruzione di cui sono testimoni".

(ANSA).

Y84-FM

06-DIC-07 20:11



**ANSA**

06/12/2007

ZCZC0787/SXA

@IN73151

R CRO S0A QBXB

CORRUZIONE: DAVIGO, SIAMO TORNATI A PRIMA DI MANI  
PULITE

(ANSA) - ROMA, 6 DIC - 'In Italia, rispetto al periodo di Mani pulite, abbiamo fatto un passo indietro, il sistema di corruzione è diffuso, vige il silenzio e non c'è un'immediata percezione del reato'. Sono le parole dure del magistrato Piercamillo Davigo, alla presentazione del libro 'La Corruzione in Italia. Percezione sociale e controllo penale' scritto con Grazia Mannozi e presentato oggi a Roma con l' Alto Commissario Anti Corruzione Achille Serra.

Secondo i dati dell'organizzazione 'Transparency International', illustrati durante la presentazione, il tasso di percezione in Italia della corruzione nel mondo politico e nel parlamento è il più alto d'Europa. Una persona su due pensa che la corruzione sia diffusa e che non ci sia speranza di controllarla o prevenirla. In una scala da 1 a 5, sempre secondo questi dati, l'Italia al primo posto per corruzione mette i politici con un punteggio di 4,2. "Colpa anche del sistema processuale vigente" secondo Grazia Mannozi, docente di diritto penale all'Università d'Insubria. "In Italia si va al patteggiamento per circa il 40% dei processi - ha detto - e il restante 60% va a dibattimento, processi lenti per cui poi interviene la prescrizione. Ecco perchè la prescrizione è il trionfo dell'oblio sulla corruzione". D'accordo Achille Serra: "Abbiamo le forze dell'ordine meno corrotte del mondo". Un altro problema, secondo Serra alla base della corruzione è il "cattivo funzionamento della macchina amministrativa, dove la mazzetta è usata per sveltire le cose. Occorre, per questo snellire le procedure e creare una cultura dell' anticorruzione".

(ANSA).

Y84-FM

06-DIC-07 20:24